

Le scienze agrarie nell'Accademia Gioenia. Pubblicazioni e soci nei 200 anni dalla fondazione

Valerio Abbate* Accademia Gioenia di Catania, Catania, Italy

Riassunto

In occasione della ricorrenza del 200° anno dalla fondazione dell'Accademia Gioenia si è voluto fare un censimento delle pubblicazioni riguardanti le scienze agrarie, di cui l'Accademia nel suo primo statuto aveva previsto occuparsi. Per la compilazione di questo lavoro ci si è avvalsi dell'opera di soci e collaboratori del sodalizio, inizialmente intrapresa dal Monterosso, e sulla base dei titoli di tutte le pubblicazioni da loro censiti sono stati estrapolate quelle relative a tematiche dell'agricoltura e dell'agroindustria. Le 200 pubblicazioni censite sono state suddivise in rapporto a tre periodi, il primo dei quali caratterizzato dalla presenza dell'insegnamento di "Agricoltura e Pastorizia" attivato per la prima volta nell'Università di Catania e l'ultimo dalla istituzione della Facoltà di Agraria. Per ciascuno di questi tre elenchi le pubblicazioni sono state catalogate in base agli argomenti trattati con riferimento ai settori disciplinari in cui tradizionalmente si è articolata la ex Facoltà di Agraria e sono state brevemente commentate le differenze riscontrate fra i tre periodi.

Parole chiave: Università di Catania; Facoltà di Agraria; Insegnamenti di agraria.

Agricultural sciences in the Gioenia Academy. Publications and members in the 200 years since the foundation

Summary

On the occasion of the 200th anniversary of the foundation of the Gioenia Academy, we conducted a census of publications related to agricultural sciences, as outlined in the Academy's first statute. This project drew on the contributions of the Academy's members and collaborators, following an initial

^{*} E-mail: <u>abbatev@unict.it</u>.

effort led by Monterosso. Based on the titles of all publications identified, we selected those specifically addressing agriculture and agro-industry. The 200 publications were grouped into three periods: the first marked by the introduction of the course "Agriculture and Pastoralism" at the University of Catania, and the last by the establishment of the Faculty of Agriculture. For each period, the publications were categorized according to the traditional disciplinary divisions of the former Faculty of Agriculture, and the differences across the three periods were briefly analyzed.

Keywords: University of Catania; Faculty of Agriculture; Agricultural teachings.

1. Introduzione

L'Accademia Gioenia all'atto della sua fondazione si proponeva nello statuto di occuparsi oltre che della storia naturale della Sicilia, anche "delle analisi delle acque minerali, della compilazione della flora etnea e sicula e della descrizione ed analisi delle terre utili all'agricoltura".

Non è un caso che fra i soci fondatori vi fossero, fra gli altri, Salvatore Scuderi, titolare dal 1807 della cattedra di "Economia, Commercio, Agricoltura e Pastorizia", per la prima volta attivata nell'Università di Catania, ed il priore cassinese Gregorio Barnaba La Via, che dopo la morte dello Scuderi nel 1840, terrà per alcuni anni e non senza controversie, l'incarico interinale della cattedra scorporata di "Agricoltura e Pastorizia" (Abbate, 2021a).

Il compiacimento dell'interesse dell'Accademia Gioenia nei riguardi dell'agricoltura si legge, fra gli altri, nel "Prospetto della storia letteraria di Sicilia nel secolo XIX, pubblicato dal barone V. Mortillaro" nel 1838 «Nel mentre i progetti, consigli, e copie di quanto all'estero si praticava nell'agricoltura volgevano gli scritti agricoli de' nostri siciliani, sorgeva in Catania la famosa Accademia Gioenia, acchiudendo nel suo seno uomini scelti, il cui scopo si era lo studio minuto dei prodotti e de' fenomeni naturali, e piegare faceva lo spirito all'osservazione ed al positivo. Può considerarsi quell'epoca come la motrice dello spirito d'osservazione, a cui hanno già piegato i Siciliani abbandonando le ciance canore, e tocca a Catania la gloria d'aver diretto alle cose positive lo spirito siciliano...» (Alberghina, 2024).

Giarrizzo riportando quanto scrive Scinà in un passo del grande Prospetto della storia letteraria di Sicilia nel secolo decimottavo "Sarebbe da desiderare, che tante accademie sparse, e fondate nelle varie città dell'isola, in luogo di occuparsi di poesia [....], si convertissero in società scientifiche, che i difetti mostrassero o generali, o locali della cultura de' nostri campi [....], e andassero i modi speculando, con cui migliorare si potesse la nostra agricoltura." e ripercorrendo le vicende del primo ventennio della vita dell'Accademia e dei suoi rapporti con l'ateneo catanese scrive che "..la Gioenia è promossa a luogo di controllo dell'università, della sua

politica e degli indirizzi. La scienza che vi si incoraggia è, per via dell'interesse pubblico, scienza "applicata"." (Giarrizzo, 2005).

Che nella Sicilia orientale vi fosse la necessità d'interessarsi di agricoltura veniva sottolineato ai primi dell'800 dall'agronomo Balsamo, che già alla fine del '700 insegnava "Economia, Commercio, Agricoltura e Pastorizia" nell'Università di Palermo. Egli nel "Giornale del viaggio in Sicilia e particolarmente nella Contea di Modica" osservava nella piana di Catania terre "assai ubertose per natura, ma poco adorne, animate, ed arricchite da utili, ed industriose coltivazioni", per nulla migliorate, nonostante "il travaglio di 45.000 abitanti ed un considerevole numero di baroni", né sono serviti al miglioramento di questa agricoltura "gli uomini di cultura e gli insigni e moderni professori di Scienze" (Balsamo, 1809/ rist. 1969).

Ammesso che questa critica fosse fondata e non alimentata dalle annose dispute fra accademici delle due parti della Sicilia che per politica d'istruzione universitaria erano storicamente contrapposte, come si legge in Di Geronimo (2005), la rassegna delle pubblicazioni in tema di agricoltura ad opera dell'Accademia Gioenia può contribuire a farsi un'idea nel merito e comunque rappresenta una doverosa testimonianza della storia della scienza applicata all'agricoltura in occasione della ricorrenza del 200° anno di vita dell'Accademia.

2. Metodologia

Per il censimento delle pubblicazioni edite dall'Accademia si è fatto riferimento al prezioso lavoro svolto dal Monterosso (Monterosso, 1957; Monterosso, 1962a), a cui, come auspicato dallo stesso, hanno fatto seguito quelli di Di Geronimo et al. (2001) e di Spampinato (2018). Per le successive pubblicazioni fino al 2023 è stato consultato il sito web dell'Accademia alla sezione Bollettino. A seguito della puntuale consultazione dei titoli di tutte le pubblicazioni, sono state estrapolate quelle riportanti nel titolo espliciti riferimenti alle materie agrarie. Non rientrava fra gli scopi del presente lavoro l'analisi dei contenuti delle singole pubblicazioni e ciò, in ogni caso, non sarebbe stato possibile perché a causa dell'ancora recente trasferimento della biblioteca nelle nuove sedi di Palazzotto Biscari e di Palazzo Sangiuliano i volumi non sono stati ancora definitivamente ordinati, in particolare quelli riguardanti il "Giornale del Gabinetto letterario dell'Accademia Gioenia".

Con riferimento ai titoli delle pubblicazioni elencate nei due volumi di Monterosso, l'Autore precisa che "Nel titolo di ogni lavoro si sono stampate in carattere corsivo (italico) alcune parole che bastano ad indicare sommariamente l'argomento trattato". In questa nota, per evitare confusione è stato eliminato il carattere corsivo, mantenuto invece soltanto per la denominazione scientifica di piante e di agenti parassitari.

Ciascuna pubblicazione edita prima del 1950 (data di riferimento del funzionamento della Facoltà di Agraria, la cui istituzione era avvenuta nel novembre del 1947) è stata classificata in settori riferibili ai contenuti disciplinari degli Istituti in cui nel tempo si è progressivamente articolata la medesima Facoltà. In particolare nel settore "Agronomia" sono state incluse anche pubblicazioni riguardanti l'agricoltura in generale, non attribuibili ad altri settori specifici; nel settore "Difesa" sono state incluse le pubblicazioni riguardanti sia "Patologia vegetale" che "Entomologia generale ed applicata"; nel settore "Industrie" sono state incluse le pubblicazioni riguardanti le scienze e tecnologie alimentari e la microbiologia agraria.

Poiché sulla base del solo titolo non era sempre agevole discernere l'argomento principale di trattazione da altro eventualmente subordinato, alcune pubblicazioni sono state attribuite a due settori.

Inoltre, tenuto conto che un insegnamento di "Economia, Commercio, Agricoltura e Pastorizia" era stato attivato agli inizi dell'800 e, dopo qualche decennio, sdoppiato quello di "Agricoltura e Pastorizia" nell'Università di Catania (Abbate 2021a), le pubblicazioni sono state suddivise in tre periodi: a) il primo compreso fra il 1824 (anno di fondazione dell'Accademia) ed il 1868 (disattivazione del predetto insegnamento di "Agricoltura e pastorizia" per effetto delle disposizioni della legge Casati; b) il secondo dal 1869 al 1950 durante il quale, sotto il profilo istituzionale e formale, non c'erano nell'Università di Catania studiosi che insegnassero discipline agrarie; c) il terzo dal 1951 al 2023, quando con la istituzione della Facoltà di Agraria furono attivati, prima, gli Istituti e, successivamente, i Dipartimenti in cui la medesima si è nel tempo articolata.

Per l'elenco dei soci si è fatto ricorso alle pubblicazioni di Monterosso (1962b) e di Marino (2018).

3. Risultati e discussioni

3.1 Dal 1824 al 1868

Pubblicazioni[†] (Fig. 1)

- 1. Alessi G. Sul metodo di struggersi le cavallette A. IX (2s); 329-353= 1835
- 2. Aloisio Mario Illustrazione dell'albero volgarmente conosciuto sotto il nome di Melia G. (NS) I (1f); 70-71= 1853
- 3. Aloisio Mario Sopra una nuova crittogama dell'uva (V) G. (NS) I (1 f); 54= 1853
- 4. Aloisio Mario Conservazione indefinita dei cereali (V)-G. (NS) I (1 f); 54= 1853
- 5. Aloisio Romeo Mario Osservazioni critiche alla memoria per le risaie della Sicilia al Gen. Parlamento del dott. Vincenzo Navarro G. (NS) I (4b); 275-296= 1848

[†] Tratte dal lavoro di Monterosso (1957).

- 6. Aradas F.do L'esposizione agraria delle provincie siciliane in Catania G. (NS) I (1-2 d); 82-101= 1868
- 7. Battaglini Carmelo Sull'olio essenziale di *Schinus mollis* B. (3) (12 f); 11-19= 1939
- 8. Bertucci F.P.[‡] Trattato completo di agricoltura compilato dietro le più recenti cognizioni scientifiche dal dott. G. Cantoni (Rb) G. (NS) II (5 f); 384-387= 1856
- 9. Bertucci F.P. Dell'istruzione agraria considerata come fattore primario del miglioramento dell'agricoltura siciliana G. (NS) II (6 f); 401-410= 1857
- 10. Bertucci F.P. Progetto di una banca agraria per la Sicilia (Rb) G. (NS) III (2 f) 178-181= 1857
- 11. Bertucci F.P. Principi elementari di statistica. Del Prof. P. De Luca (Rb) G. (NS) III (4 f) 334-336= 1857
- 12. Bianca Giuseppe Rapporto sull'attuale malattia delle viti, letto alla Società Economica della Provincia di Noto nella straordinaria seduta del 5 luglio 1852 dal Socio Dr. A. Sofia. Osservazioni critiche. G. (2) IV (1 b); 3-32= 1853
- 13. Bivona Andrea Sull'importanza dei boschi A. (2) I; 75-118= 1844
- 14. Bonaiuto Vincenzo Lettera al P. D. Gregorio Barnaba La Via, sugli esperimenti da lui fatti coll'aratro Grangé nel suo podere denominato la Bicocca G. VIII (2 b); 67-68= 1843
- 15. Buda Camillo Sulla coltura della Nocella G. XI (1 b); 45-54= 1846
- 16. Buda Camillo Su di un nuovo metodo scientifico-pratico col quale si è giunto a preferire con multipla rendita il frumento alla segala, nei terreni vulcanici dell'Etna G. XI (5 b); 3-15= 1846
- 17. Buda Camillo Appendice alla memoria col quale si è giunto a preferire con multipla rendita il frumento alla segala nei terreni vulcanici dell'Etna G. XII (4 b); 52-64= 1847
- 18. Cafici Giovanni Sul castagno e castagneto G. (NS) I (4 f); 261-274= 1854
- 19. Cordaro Clarenza Vincenzo Sull'ulivo; seguito della Pomona Etnea A. XV (2s); 83-120= 1839
- 20. Cosentini Ferdinando Descrizione di due nuove specie di piante leguminose A. X (1 s); 97-108= 1835
- 21. Cosentini Ferdinando Sopra l'Edysarum coronarium A. II (1 s); 1-14= 1827
- 22. Cosentini Ferdinando Memoria sull'*Acrostichum catanese* A. II (1 s); 207-220= 1827
- 23. Cosentini Ferdinando Colpo d'occhio sulle produzioni vegetali dell''Etna, e sulla necessità di un esatto catalogo delle stesse A. IV (1 s); 125-136= 1830
- 24. De Gaetani Gaetano Sull'indaco estratto dal poligono tintorio. Osservazioni G. VIII (2 b); 1-20= 1843
- 25. De Gaetani Gaetano Ragguagli dei nuovi lavori sull'indaco indigeno estratto dal poligono tintorio G. IX (1 b); 42-54=1844 e G. IX (2 b); 3-16= 1844
- 26. De Luca Placido Su' danni che verrebbero alla Sicilia se si togliesse l'assoluto divieto alla immissione de' grani stranieri G. I; 74-89=1834 e G. I; 150-167= 1834
- 27. De Luca Placido Sulla direzione da darsi alla industria di Sicilia e specialmente all'agricola G. VIII (4 b); 3-26= 1843

[‡] Trattasi della medesima persona che al successivo numero d'ordine 30 viene citato come Di Paola Bertucci Francesco, come indicato nell'elenco dei Soci a cura di Monterosso (1962).

28. Di Giacomo Castorina Paolo e De Gaetani Gaetano - Catalogo di alcune piante medicinali dei dintorni di Catania e del suo monte ignivomo che fa seguito alla Flora medica catanese - A. XVIII (1 s); 159-179=1842 e A. XX; 381-398= 1843

- 29. Di Lorenzo Giuseppe Sulla produzione della seta. Discorso G. VII (1 b); 3-21= 1841
- 30. Di Paola Bertucci Francesco Sugli strumenti agrari introdotti in un fondo del Cav. V. Bonaiuto G. VIII (6 b) (app.); 53-60= 1843
- 31. Ferrara Francesco Boschi dell'Etna A. (2) III; 185-210= 1846
- 32. Fiorentino-Leto Luciano Poche riflessioni economiche sul miglioramento della rendita, del profitto e della mercede, che proviene ai proprietari od imprenditori, ai capitalisti, agli operai ed ai proletari della industria terriera ed opficiaria in Sicilia G. V (5 b); 48-57= 1840
- 33. Friddani (Barone di) Capitolo di lettera scritta da Parigi al cav. can. Alessi (su gli Atti dell'Accademia Gioenia) G. I; 124-125= 1834
- 34. Garzia Marcello Su l'utilità del Fico d'India, e sullo zucchero, che potrebbe estrarsi da' frutti del medesimo G. VIII (5 b); 3-23= 1843
- 35. Gemmellaro Carlo Sulla causa geognostica della fertilità di Sicilia A. XIV (2 s); 69-80= 1839
- 36. Gemmellaro Carlo Poche osservazioni sulla struttura del frutto del Melarancio e del Melogranato A. (2) VI;113-128= 1850
- 37. Geremia Gioacchino Risposta ai 23 articoli della Commessione di agricoltura e pastorizia nei quali si richiedono notizie statistiche sulla coltivazione delle viti e sulla crittogamapatia G. (NS) I (2f); 111-130= 1853
- 38. La Via Gregorio Barnaba Rapporto alla Società Economica della Provincia di Catania sul perfezionamento della seta, letto nell'adunanza de' 6 dicembre 1838 G. IV (1 t); 55-61= 1838
- 39. La Via Gregorio Barnaba Sugli innesti G. X (1 b); 26-30= 1845
- 40. La Via Gregorio Barnaba Sugli ingrassi semplici e composti G. X (4 b); 21-29= 1845
- 41. Libra Filippo Memoria sopra i lavori e la coltura delle api in Sicilia G. V (5 b); 35-47=1840 e G. VI (2 b); 35-45=1841
- 42. Longo Agatino Importanza dello studio de' terreni, specialmente del vulcanico, all'incremento dell'agricoltura siciliana G. (NS) I (3 f); 193-212= 1862
- 43. Longo Agatino Sull'importanza del mantenimento dei boschi e sul vero reggimento della loro amministrazione per Girolamo Floreno (Rb) G. (NS) I (3 f); 238-239= 1862
- 44. Mirone Gaetano Ricerche ed osservazioni chimiche su di una transudazione morbosa vegetabile A. III (1 s); 141-150= 1829 [A. III (1 s); 133-141= 1841]
- 45. Pappalardo Vito Cenno vulcanologico sulla lava dell'Etna del 1669 e su i mezzi di renderla coltivabile G. XII (5b); 19-36= 1847
- 46. Passerini Carlo Notizie relative a tre specie d'insetti dannosi all'ulivo etc. (Rb) G. IX (3b); 33-42= 1844
- 47. Paternò Castello Francesco Al sig. Presidente della Società economica della Valle di Catania [coltivazione del Poligono e altre piante] G. VIII (3 b); 63-65= 1843

- 48. Paternò Giuseppe Alvaro Memoria sopra l'irrigazione de' campi che attorniano il Simeto A. I (2 s); 213-240= 1825
- 49. Paternò Giuseppe Alvaro Rapporto sull'esecuzione del progetto concernente l'Irrigazione de' campi che attorniano il Simeto, con un breve cenno sulla nuova strada da costruirsi da Nicolosi alla grotta delle Capre ossia degli Inglesi A. XIII (1 s); 57-70= 1839
- 50. Scigliano Alessio Pomona etnea, ovvero saggio sulle specie e varietà degli alberi fruttiferi, che esistono nei contorni dell'Etna A. VIII (1 s); 53-98= 1834
- 51. Sciuto Patti Carmelo Dell'utilità del drenaggio in talune terre della Piana di Catania G. (NS) III (2f); 117-129= 1857
- 52. Scuderi Salvatore Trattato dei boschi dell'Etna A. I (1 s); 41-80= 1825
- 53. Scuderi Salvatore Continuazione del Trattato dei boschi dell'Etna. Capo II. Degli alberi indigeni della regione nemorosa dell'Etna A. I (1 s); 241-292= 1825; A. II (1 s); 19-48=1827; A. III (1 s); 1-16= 1829
- 54. Somma Antonino Consigli per migliorare i nostri olii di oliva G. IV (1 t); 29-48= 1838
- 55. Tassi Attilio Una visita all'esposizione dei fiori in Firenze. (V) G. (NS) II (3f); 234-237= 1856
- 56. Terracciani Nicola Su una varietà dell'orzo volgare detto Orzo peruviano G. (NS) III (1 f); 45-58= 1864
- 57. Tornabene Francesco Differenze botaniche ed agronomiche tra le Crittogame che nasce sulle viti e quelle dell'Etna G. (2) II (5 b); 44-61= 1851
- 58. Tornabene Francesco Sopra la malattia che domina al presente ne' vigneti dell'Etna. Due parole di conforto ai suoi compatriotti etnicoli G. (2) III (4 b); 41-59= 1852
- 59. Tornabene Francesco Sulla difficoltà di ottenersi un prodotto chimico differenziale dalle ceneri della vite sana da quella affetta da oidiopatia. Risposta al quesito posto dalla Commissione d'agricoltura e pastorizia della Sicilia G. (2) IV (2 b); 3-24= 1853
- 60. Tornabene Francesco Sui mezzi di accrescere i letami in Sicilia, di F. Accordino (RB) G. (NS) I (5 f); 381-383= 1854
- 61. Tornabene Francesco Sopra un nuovo albero indigeno dell'Etna del genere "Celtis" A. (2) XI; 187-200=1855
- 62. Tornabene Francesco Monografia delle specie di <u>Asparagus</u> spontanee dell'Etna A. (2) XII; 325-385=1856
- 63. Tornabene Francesco Sui prodotti agricoli e manifatturieri catanesi premiati di medaglie all'esposizione del 31 luglio in Palermo G. (NS) III (5-6 f); 349-382= 1857
- 64. Vigo Leonardo Trattato dell'enfiteusi contenente la teoria su tal contratto e numerose teorie novelle (Rb) G. (NS) III (1f); 60-99= 1857
- 65. Zuccarello Vincenzo Di un succedaneo al frutto della vigna per la fabbricazione dell'alcool G. (NS) III (2 f)129-133= 1857

Pubblicazioni anonime o contrassegnate solo da iniziali:

- a. V. P. L'acero zuccherino G. X (3b); 73-76=1845
- b. V. P. Innesto del gelso delle Filippine sul gelso comune o bianco G. X (4b); 73-74=1845
- c. V. C. G. Del credito agrario. G. (2) II (3 b); 3-18=1851

- d. F. P. C. Lettera (sul Poligono tintorio). G. IX (3 b); 67-71=1844
- e. G. G. Agricoltura ed Arti in Sicilia. G. (NS) I (1 b); 5-11=1848
- f. Sulla malattia della vite. (V) G. (NS) I (6 f); 456-461=1854
- g. Influenza dell'umidità sopra la direzione delle radici, per M. P. Duchartre. (V) G. (NS) III (1 f); 111-112=1857
- h. Allevamento dei vermi da seta ad aria piena. (V) G. (NS) V (4 f); 252=1859
- i. Pane salubre a buon mercato. (V) G. (NS) I (1-2 d); 104-105=1868

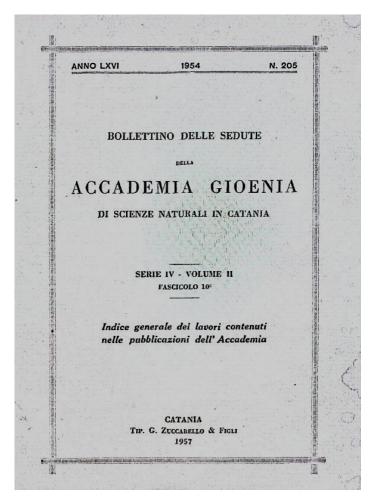


Fig. 1. Frontespizio della pubblicazione di Monterosso (1957) riportante l'indice generale dei lavori editi dall'Accademia da1824 al 1949.

<u>Autori</u> (I cinque nominativi sottolineati non sono soci dell'Accademia) (Fig. 2).

Gemmellaro Carlo 1. Alessi Giuseppe 21. 2. Aloisio Mario 22. Geremia Gioacchino Aradas Ferdinando 3. 23. La Via Gregorio Barnaba Battaglini Carmelo 24. Libra Filippo 4. 5. Bianca Giuseppe 25. Longo Agatino 6. Bivona Andrea 26. Mirone Gaetano 7. Bonaiuto Vincenzo 27. Pappalardo Vito 8. Buda Camillo 28. Passerini Carlo Cafici Giovanni Paternò Castello Francesco 9. 29. Cordaro Clarenza Vincenzo 10. 30. Paternò Giuseppe Alvaro Cosentini Ferdinando 31. Scigliano Alessio 12. De Gaetani Gaetano 32. Sciuto Patti Carmelo De Luca Placido 33. Scuderi Salvatore 14. Di Giacomo Castorina Paolo 34. Somma Antonino 15. Di Lorenzo Giuseppe 35. Tassi Attilio Di Paola Bertucci Francesco- (alias Bertucci F. P.) 36. Terracciani Nicola 16. 17. Ferrara Francesco 37. Tornabene Francesco 18. Fiorentino-Leto Luciano 38. Vigo Leonardo Friddani (Barone di) (alias Chiarandà d. Michele) 39. Zuccarello Vincenzo 19. 20. Garzia Marcello

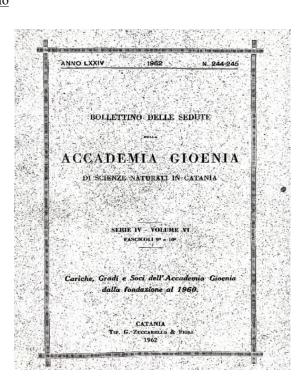


Fig. 2. Frontespizio della pubblicazione di Monterosso (1962b): Cariche, Gradi e Soci (dalla fondazione al 1960).

Le 65 pubblicazioni edite in questo arco di tempo di poco più di un quarantennio si riscontrano per la gran parte nel Giornale, mentre negli Atti se ne riscontrano diciannove e soltanto una nel Bollettino.

Cinque di esse sono state ascritte a due settori e riguardano gli indirizzi dell'industria agricola (27[§]), la produzione della seta (29), il miglioramento della rendita, del profitto e della mercede dell'industria terriera ed opficiaria (32), il ficodindia e lo zucchero dei suoi frutti (34), la coltura della vite e la crittogamapatia (37).

Sette sono classificate dal Monterosso come "Rb", cioè recensioni, e riguardano i settori di "Agronomia", "Difesa", "Economia", "Silvicoltura", nel cui ambito saranno citate.

Il numero più consistente di esse riguarda il settore "Agronomia". Gli argomenti trattati variano dall'istruzione agraria e dalla recensione del trattato di Agronomia del Cantoni, fondatore della Scuola superiore di Agricoltura di Milano, ad opera di Bertucci-Di Paola (8-9), allo studio dei terreni da parte di Longo (42), alla loro fertilità da parte di Gemmellaro (35), ai mezzi per rendere coltivabile la lava da parte di Pappalardo (45). Sui concimi semplici e composti ha pubblicato La Via (40) e su quelli di natura organica Tornabene (59-60). Sugli esperimenti di lavorazione del terreno con l'aratro Grangè hanno scritto Bonaiuto (14) e Di Paola Bertucci (30); sull'irrigazione dei campi attorno al Simeto Giuseppe Alvaro Paternò (48-49) e sul drenaggio dei terreni della piana di Catania Sciuto Patti (51).

Altri temi di agricoltura di carattere generale sono stati oggetto delle pubblicazioni di Cosentini sulle produzioni vegetali sull'Etna e la necessità di un relativo catalogo (23), di Fiorentino-Leto su rendita, profitto e mercede delle produzioni agricole (32), di De Luca sugli indirizzi da darsi all'industria agricola (27), di Aradas su esposizioni agrarie relative a prodotti delle provincie siciliane (6), di Tassi su una esposizione di fiori in Firenze (55) e di Tornabene sulla premiazione di prodotti agrari e manifatturieri nell'esposizione di Palermo (63).

In ordine di numerosità di pubblicazioni seguono i settori "Colture erbacee" e "Difesa".

Relativamente alle colture erbacee sono state oggetto di trattazione da parte di Cosentini due specie da foraggio (*Edysarum* ed *Acrhosticum*) e due nuove leguminose (20-21-22). L'unica pubblicazione di questo periodo opera di due autori (Di Giacomo Castorina e De Gaetani) si occupa di un catalogo di alcune piante medicinali (28). Altre colture oggetto di trattazione sono state il poligono da parte di Paternò Castello (47), le risaie in Sicilia da parte di Aloisio (5), l'*Asparagus* spontaneo da parte di Tornabene (62) e una varietà di orzo detto peruviano da parte di Terracciani (56). Con riferimento ai cereali, De Luca ha

[§] Questo numero fra parentesi come gli altri nel seguito si riferiscono al numero d'ordine della pubblicazione nell'ambito di ciascuno dei tre periodi.

trattato i problemi derivanti dal danno d'importazione di grani stranieri (26) e Buda la comparazione delle rendite di frumento e di segala (16-17).

Per il settore "Difesa", relativamente agli aspetti entomologici, si riscontrano una pubblicazione di Alessi sulla lotta alle cavallette (1) ed una collegata nota di riscontro scritta da Parigi dal barone di Friddani (33), pubblicazioni di Di Lorenzo sulla produzione della seta, probabilmente con riferimenti al baco (29), di Passerini su tre specie d'insetti dannosi all'ulivo (46), di Mirone su una transudazione morbosa vegetabile (44), di Libra sulla coltura delle api in Sicilia (41). Relativamente alle tematiche afferenti alla Patologia vegetale, in conseguenza della insorgenza di una nuova crittogamia della vite si riscontrano tre note di carattere generale e informazioni statistiche su questa infestazione di Aloisio, Bianca e Geremia (rispettivamente 3-12-37) e due pubblicazioni di Tornabene, una riguardante differenze botaniche ed agronomiche fra le "crittogame che nasce sulle viti e quelle dell'Etna" (57) e l'altra con considerazioni riguardanti la malattia e con parole di conforto per i viticultori (58).

Riguardo al settore "Colture arboree" argomenti oggetto di trattazione sono stati, ad opera di Scigliano, una "Pomona etnea, ovvero saggio sulle specie e varietà degli alberi fruttiferi, che esistono nei contorni dell'Etna" (50), e ad opera di Cordaro Clarenza "Sull'ulivo; seguito della Pomona Etnea" (19). Altri argomenti trattati sono stati la nocella ad opera di Buda (15), il melarancio ed il melo granato per la struttura del frutto ad opera di Gemmellaro (36), l'albero di melia ad opera di Aloisio (2), il ficodindia ai fini dell'estrazione dello zucchero dai suoi frutti da parte di Garzia (34) e gli innesti da parte di La Via (39). Infine dati statistici sulla coltura della vite nella già citata pubblicazione di Geremia (37).

Riguardo al settore "Industrie" si riscontrano pubblicazioni di Somma sul miglioramento dell'olio d'oliva (54), di Battaglini sull'olio essenziale dal *Schinus mollis*, cosiddetto falso pepe (7), di De Gaetani sull'estrazione dell'indaco da poligono tintorio (24-25), di Zuccarello sulla fabbricazione dell'alcol da un succedaneo dell'uva (65), di Aloisio sulla conservazione dei cereali (4). Inoltre le già citate pubblicazioni di Di Lorenzo sulla produzione della seta (29), di Garzia sull'estrazione dello zucchero dal ficodindia (34) e di De Luca sugli indirizzi da darsi all'industria agricola (27).

Per "Silvicoltura" risultano due note di Scuderi sui boschi (52-53), argomento oggetto di trattazione nella prova scritta del concorso alla cattedra di "Economia, Commercio, Agricoltura e Pastorizia" bandito nel 1808 di cui lo stesso era stato vincitore. Sull'importanza dei boschi in generale si riscontrano altre due note, scritte parecchi anni dopo quelle di Scuderi, una di Bivona (13) ed un'altra di Ferrara con particolare riferimento ai boschi dell'Etna (31), oltre ad una recensione di Longo sull'importanza del loro mantenimento (43). Inoltre, oggetto di trattazione sono state specifiche essenze boschive, il castagno da parte di Cafici (18) e *Celtis* indigeno da parte di Tornabene (61).

Infine per "Economia" si riscontrano 5 pubblicazioni, di cui tre recensioni, due fatte dal Bertucci-Di Paola sul volume di statistica del De Luca (11) e sul progetto di una banca agraria per la Sicilia (10) ed un'altra sull'enfiteusi fatta da Vigo (64). Le altre due pubblicazioni riguardano un rapporto alla Società Economica della Provincia di Catania fatto da La Via sul perfezionamento della seta (38) e quella già citata sulla rendita, il profitto e la mercede delle produzioni agricole (32).

Tutte queste pubblicazioni sono opera di un unico autore, tranne quella già citata di Di Giacomo Castorina e De Gaetani.

Con riferimento ai lavori anonimi, contrassegnati con lettera nell'elenco sopra riportato, Monterosso li riporta nella terza parte della sua opera (Monterosso, 1957), classificandoli in 28 categorie, fra le quali non figura la voce "Agricoltura". Questi nove lavori, tutti pubblicati nel Giornale, vengono ascritti alle categorie "Biologia e applicazioni" (a-b-f-g-h), "Ingegneria ed applicazioni" (d), "Filosofia-Psicologia-Sociologia" (i), "Giurisprudenza" (c) e "Miscellanea" (e).

Tutti gli autori delle suddette pubblicazioni hanno fatto parte dell'Accademia, sia pure a titolo diverso (fondatore, attivo, corrispondente, collaboratore, onorario) con l'eccezione di Battaglini, Garzia, Tassi, Terracciani e Zuccarello.

I professori che hanno tenuto l'insegnamento di "Agricoltura e pastorizia", all'inizio e per breve tempo accorpato nell'unico insegnamento di "Economia, Commercio, Agricoltura e Pastorizia", sono Salvatore Scuderi e Vincenzo Cordaro Clarenza, in qualità di titolari dell'intera cattedra, anche se, nei fatti, il secondo solo per l'insegnamento scorporato di "Economia e Commercio" (Abbate 2021a), Gregorio Barnaba La Via, Gaetano De Gaetani e Bonaventura Gravina, per incarico interinale e/o sostituti solo dell'insegnamento di "Agricoltura e pastorizia". Fra quest'ultimi, soltanto il Gravina, non risulta autore di pubblicazioni edite dall'Accademia, pur essendone socio. Si rileva, inoltre, che fra la ventina di studiosi che hanno partecipato ai concorsi per questa disciplina o hanno ricevuto (o hanno presentato istanza) l'incarico per l'insegnamento di "Agricoltura e pastorizia" (Abbate 2021a), oltre a quelli sopra citati, soltanto Placido De Luca, e Camillo Buda risultano autori di pubblicazioni nell'Accademia.

Una ulteriore notazione v'è da fare. Il Rettore dell'Università degli Studi di Catania aveva ricevuto nel 1863 dal neo istituito Regio Museo Industriale Italiano una richiesta di copia di tutte le pubblicazioni fatte dall'Università riguardanti l'agricoltura, le industrie e il commercio ed aveva invitato il Gravina a provvedere (Fig. 3). Questi, per quanto di sua competenza, trasmise al Rettore un elenco di pubblicazioni in materia agraria edite fra il 1816 ed il 1863 dove Egli risulta autore di sei pubblicazioni, ma nessuna edita dall'Accademia, pur essendone socio. Va osservato, peraltro, che in questo elenco si riscontrano discordanze rispetto all'elenco delle pubblicazioni

riportate dal Monterosso. Nell'elenco di Gravina sono 8 le pubblicazioni con la citazione a margine dell'Accademia (6 negli Atti e 2 nel Giornale), ma una di queste, quella di Cafici sui mezzi per migliorare l'agricoltura in Sicilia, non si riscontra nell'elenco delle pubblicazioni curate dal Monterosso. Inoltre, per Cordaro Clarenza, il Gravina cita quattro pubblicazioni, di cui una (sul credito agrario ed altro) pubblicata sul Giornale dell'Accademia, ma non riportata da Monterosso.

In definitiva dal confronto dei due elenchi (riferiti al medesimo arco temporale) solo undici pubblicazioni risultano presenti in entrambi gli elenchi.

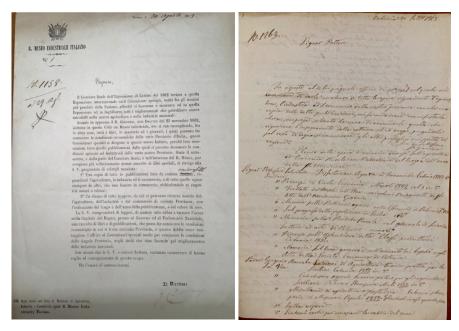


Fig. 3. Sinistra: Nota del Regio Museo Industriale; destra: Nota (prima pagina) scritta dal prof. Gravina (ASUCT, fascic. Casagrandi n. 275).

Con riferimento ad alcuni dei rapporti culturali intercorrenti fra Accademia Gioenia ed altre Istituzioni, si segnalano le pubblicazioni di Bertucci-Di Paola (8), Bonaiuto (14) e Mirone (44). Bertucci-Di Paola recensisce l'opera di Gaetano Cantoni, noto agronomo dell'800, fondatore della Scuola di Corte Palasio nei pressi di Lodi e successivamente chiamato a dirigere nel 1870 la Scuola di studi superiori di Milano, del quale dimostra quanto meno di avere indiretta conoscenza, ed illustra le caratteristiche positive dell'aratro Grangè, attrezzo oggetto di premio in Francia e che Bonaiuto aveva provato nei suoi terreni, rendendone conto al La Via. La pubblicazione di Mirone aveva suscitato l'interesse del socio del Reale Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze naturali di Napoli, Francesco Briganti che studiava gli essudati in petali di *Quercus robur* (Alberghina, 2024).

3.2 Dal 1869 al 1950

Pubblicazioni

1. Aloi Antonio – Dell'influenza dell'elettricità atmosferica sulla vegetazione delle piante - A. (3) XVIII; 75-82= 1885

- 2. Aloi Antonio Sullo spostamento degli strati acquei d'imbibizione nei diversi terreni A. (3) XVIII; 83-88= 1885
- 3. Aloi Antonio Sulla comparsa delle Termiti nelle vigne di Catania A. (3) XVIII; 89-94=1885
- 4. Aloi Antonio Di un nuovo insetto, dannoso alle viti, del genere *Cecydomia* scoperto nelle vigne della piana di Catania A. (3) XIX; 277-285= 1886
- 5. Aloi Antonio Influenza dell'umidità del suolo sulla traspirazione delle piante terrestri B. (NS) (32 f); 8= 1893
- 6. Aloi Antonio Influenza dell'umidità del suolo sulla traspirazione delle piante terrestri A. (4) VII (3 M); 1-18= 1894
- 7. Basile Gioachino Ricerche chimiche per servire allo studio e miglioramento dei Vini della Sicilia -A. (3) IX; 25-48=1874
- 8. Basile Gioachino Ricerche di Chimica Agraria sopra i principali vitigni sul suolo dell'Etna A. (3) IX; 139-188= 1874
- 9. Basile Gioachino Ricerche di Chimica Enologica A. (3) X; 81-130= 1876
- 10.Basile Gioachino Ricerche chimiche sopra alcuni vini da pasto dell'Etna A. (3) XIII; 119-124= 1879
- 11. Basile Gioachino Determinazione dell'acido acetico nel vino A. (3) XV; 185-196= 1881
- 12. Basile Gioachino Ricostituzione con viti americane a produzione diretta dei vigneti attaccati dalla fillossera A. (4) I; 1-36= 1889
- 13. Basile Gioachino Ricostituzione con viti americane a produzione diretta dei vigneti attaccati dalla fillossera. Memoria II A. (4) I; 175-200= 1889
- 14. Basile Gioachino Sulla presenza della mannite in un vino da taglio ammalato B. (NS) (9f); 6= 1889
- 15. Basile Gioachino Sulla presenza della mannite in un vino da taglio* A. (4) II; 153-160= 1890
- 16.Basile Gioachino Fermentazione mannitica nei vini rossi di Sicilia A. (4) VII (11 M); 1-38= 1894
- 17. Bertolo Pasquale Ricerche sull'olio dei semi di limone B. (2) (47 f); 28-31= 1919
- 18.Bertolo Pasquale I difetti del processo attuale di lavorazione industriale della liquirizia B. (2) (49 f); 40-48= 1921
- 19. Bertolo Pasquale La fermentazione del succo di more (*Robus fruticosus*)- B. (2) (49 f); 49-53= 1921
- 20. Bertolo Pasquale Sulla lavorazione della liquirizia B. (2) (62 f); 27-34= 1931
- 21. Buscalioni Luigi e Muscatello Giuseppe L'origine di alcune piante a frutti sotterranei (Geocarpiche) B. (2) (11f); 7-11=1910
- 22. Cannarella Concettina Contributo allo studio dei terreni del bacino dell'Anapo B. (4) (3f); 183-187= 1949
- 23.Cavara Fridiano Intorno alla opportunità di tentare delle culture alpine sull'Etna B. (N S) (75 f); 8-19= 1902

- 24. Cavara Fridiano e Mollica N. Intorno alla "ruggine bianca" dei limoni. Osservazioni e ricerche A. (4) XVII (2 M); 1-26= 1904
- 25. Cavara Fridiano Bacteriosi del fico A. (4) XVIII (14 M); 1-18= 1905
- 26. Cavara Fridiano e Mollica N. Ricerche intorno al ciclo evolutivo di una interessante forma di *Pleospora herbarum* A. (4) XIX (2 M); 1-42= 1906
- 27. Cocuzza Carmelo Determinazione del contenuto in carotene in alcune varietà di arance siciliane B. (3) (12 f); 3-6= 1939
- 28. Costantino Giorgio-Contributo alla conoscenza degli Insetti parassiti del Cappero-A. (6) II (11 M); 1-26=1937
- 29. Costantino Giorgio-Cocciniglie raccolte nel R. Orto Botanico (primo elenco) A. (6) III (8 M); 1-10= 1939
- 30.Costantino Giorgio Degli insetti parassiti della Rosa e di un Coleottero: *Labidostomis taxicornis* Fabr. dannoso ai fiori A. (6) IV (15 M); 1-11= 1940
- 31. Costantino Giorgio Un insetto parassita della *Feijoa sellowiana* Berg. : il *Labistomis taxicornis* A. (6) IV (16 M); 1-7= 1940
- 32. Costantino Giorgio -Danni accidentalmente causati da *Otiorrhynchus armatus* Boh. a due specie del genere Citrus: *Citrus medica* L. (Cedro Rugoso, Cedro Vozza Vozza) e *Citrus limonia* Osb.-B. (3) (14 f);33-37=1940
- 33. Costantino Giorgio Il *Tapinoma nigerrimum* Nyl, dannoso alle rose B. (3) (14 f); 62-63=1940
- 34. Dulzetto Filippo e Muscatello G. Sulla "fetola" delle arance e sulle possibili cause che la determinano B. (3) (11 f); 23-27= 1939
- 35. Dulzetto Filippo Osservazioni sulla biologia e lo sviluppo di *Empoasca decedens* (Paoli) B. (3) (17f); 55-59= 1941
- 36. Giammona Agatino Sulla natura degli zuccheri contenuti nella radice di Liquirizia A. (5) XVI (4M); 1-18= 1929
- 37.Grassi Cristaldi Giuseppe e Patanè G. Sulla sofisticazione dell'essenza di limone B. (53-54 f); 33-34= 1898
- 38.Lo Priore G. Studi anatomo-fisiologici sui semi del Nespolo del Giappone A. (5) I (12 M); 1-29= 1908
- 39.Lo Priore G. Note sulla germinazione dei semi del Nespolo del Giappone A. (5) II (15 M); 1-22= 1909
- 40.Lo Priore G. Stele tabulari di radici nastriformi della Vicia faba A. (5) XIII (16 M); 1-22= 1921-22
- 41. Pulvirenti Giuseppe Ricerche chimiche per servire allo studio dei vini della Sicilia A. (3) III; 45-54= 1869
- 42. Pulvirenti Giuseppe Quadro indicante i risultati delle analisi fatte sopra i vini A. (3) III; 55-64= 1869
- 43. Ricciardi Leonardo Sulla composizione chimica dei frutti di Banano acerbi e maturi A. (3) XVII; 25-36= 1883
- 44. Sacchero Giacomo Importanza di taluni Eucalyptus A. (3) III; 101-114= 1869
- 45. Sacchero Giacomo Malattia e rigenerazione dei Limoni A. (3) III; 191-212= 1869
- 46. Sacchero Giacomo Il Ramiè A. (3) X; 28-38= 1876
- 47. Sanfilippo Gaetano e Battaglini Carmelo Sulla determinazione qualitativa e quantitativa dei costituenti inorganici dei fiori di *Opuntia Ficus-Indica* B. (3) (14f); 59-61= 1940

48. Sanfilippo Giuseppe e Cannavà A. – Sui glucidi presenti nel decotto di fiori di *Opus Ficus-Indica* - B.-(3) (9f); 43-47= 1938

- 49. Silvestri Orazio- Sulla maturazione dei frutti di Banano (*Musa Sapientum* L.)-A. (3) III; 85-92=1869
- 50. Silvestri Orazio Sulla natura del principio acido contenuto nei frutti del Pomodoro americano (*Ciphomandra Betacea*) A. (3) III; 93-100= 1869
- 51. Tanteri Barbara Sui vini dei terreni gessosi B. (4) (1 f); 38-48= 1948
- 52. Torrisi D. Sul contenuto alcaloideo del *Lupinus albus* durante lo sviluppo alla luce nel terreno B. (3) (2 f); 18-22= 1936
- 53. Torrisi D. Sul contenuto alcaloideo del *Lupinus albus* durante lo sviluppo alla luce e al buio in soluzioni nutritive prive di azoto B. (3) (2 f); 23-25= 1936
- 54. Vanzetti Bertolo Lino, Belfiore O., Li Volsi N. La "gomma" dell'olivo e l'Olivile B. (3) (2f); 15-17= 1936
- 55. Vanzetti Bertolo Lino, Belfiore O. Li Volsi N. Rettifica di alcuni dati riguardanti la letteratura dell'Olivile B. (3) (9f); 32-35= 1938

<u>AUTORI</u> (in sottolineato i non soci dell'Accademia; "Co" indica il coautore che segue il primo nome).

•		
1.	Aloı	Antonio

2. Basile Gioachino

3. <u>Belfiore O.</u> (Co)

4. Bertolo Pasquale

5. Buscalioni Luigi

6. Cannarella Concettina

7. Cannavà A. (Co)

8. Cavara Fridiano

9. Cocuzza Carmelo

10. Costantino Giorgio

11. Dulzetto Filippo

12. Giammona Agatino

13. Grassi Cristaldi

14. Li Volsi N. (Co)

15. Lo Priore G.

16. Mollica N. (Co)

17. Muscatello Giuseppe (Co)

18. <u>Patanè G.</u> (Co)

19. Pulvirenti Giuseppe

20. Ricciardi Leonardo

21. Sacchero Giacomo

22. <u>Sanfilippo Gaetano</u>

23. Sanfilippo Giuseppe

24. Silvestri Orazio

25. <u>Tanteri Barbara</u>

26. Torrisi D.

27. Vanzetti Bertolo Lino

Le 55 pubblicazioni relative a questo arco di tempo di circa 80 anni si riscontrano prevalentemente negli Atti e tutte le altre nel Bollettino, perché era stata soppressa la pubblicazione del Giornale.

Sono state ascritte a due settori 10 delle suddette pubblicazioni (8-12-13-43-45-50-52-53-54-55), di cui si farà esplicito riferimento nel prosieguo.

Il numero più consistente, 25 pubblicazioni, riguarda il settore "Industrie" e l'autore più prolifico, con 10 pubblicazioni è stato Basile, che insegnava Chimica nell'Università di Catania e socio dell'Accademia. Ben 7 di queste pubblicazioni riguardanti le caratteristiche e il miglioramento dei vini sono state pubblicate

nel periodo compreso fra il 1874 ed il 1894 (7-9-10-11-14-15-16). Sulle caratteristiche del vino hanno pubblicato anche Pulvirenti (41-42) e Tanteri (51).

Bertolo, professore di Chimica farmaceutica nell'Università di Catania e socio dell'Accademia, è stato anche un autore prolifico con 4 pubblicazioni riguardanti il processo di estrazione e lavorazione della liquirizia (18-20), l'olio estratto da semi di limone (17) e la fermentazione del succo di more (19). Giammona ha pubblicato sugli zuccheri contenuti nella radice di liquirizia (36).

Altri argomenti oggetto di trattazione si riscontrano da parte di: Silvestri (50) sul principio acido del pomodoro americano, Ricciardi (43) sulla composizione chimica dei frutti di banano, Grassi Cristaldi e Patanè (37) sulla sofistificazione dell'essenza di limone, Torrisi (52-53) sugli alcaloidi del lupino, Cocuzza (27) sul contenuto in carotene delle arance siciliane, Sanfilippo et al. (47-48) sul decotto ed i costituenti inorganici dei fiori di *Opuntia ficus indica*, Vanzetti et al. (54-55) sulla gomma dell'olivo e l'olivile.

Per il settore "Difesa" complessivamente considerato si riscontrano 16 pubblicazioni, di cui 12 riguardanti l'entomologia. Con riferimento a questi ultimi, l'Autore con il più elevato numero di pubblicazioni è stato Costantino, che nel periodo 1937-1940 ha pubblicato 6 lavori su parassiti del cappero (28), degli agrumi (32), della rosa (30-33), della Fejioa (31), su un primo elenco di cocciniglie raccolte nell'Orto botanico (29). A meno di una possibile omonimia, Egli probabilmente era un agronomo laureatosi nel 1925 nella Scuola Agraria di Portici (Santini, 2015).

Sulla fetola delle arance si riscontra una pubblicazione di Dulzetto e Muscatello (34). Altre pubblicazioni sono quelle di Aloi, autore abbastanza prolifico ma di pubblicazioni afferenti a settori diversi, in questo caso riguardanti le termiti e la Cecidomia nelle vigne (3-4), del sopracitato Basile sulla ricostituzione della vigna a seguito degli attacchi da fillossera, (12-13) e di Dulzetto su biologia e sviluppo di *Empoasca decedens* (35).

Con riferimento alla patologia vegetale, si riscontrano pubblicazioni di Cavara, come unico autore, sulla batteriosi del fico (25) e, con altri, sulla ruggine dei limoni (24) e sul ciclo di *Pleospora herbarum* (26), di Sacchero sulle malattie e la rigenerazione dei limoni (45).

Per il settore "Colture arboree" si riscontrano 10 pubblicazioni, di cui 7 riferibili anche ad altri settori, per 6 delle quali si è già fatto cenno e riguardano la vite (8-12-13), il banano (43), il limone (45), l'olivo (54-55); la pubblicazione di Basile (8) riguarda ricerche di chimica agraria sopra i vitigni dei suoli dell'Etna. Per le altre 3 pubblicazioni, quella di Silvestri riguarda la maturazione dei frutti di banano (49) e le due di Lo Priore trattano le caratteristiche anatomiche e fisiologiche e la germinazione dei semi del nespolo del Giappone (38-39).

Per il settore "Agronomia" si riscontrano 6 pubblicazioni. Quattro sono opera del sopra citato Aloi e riguardano l'influenza dell'elettricità sulla vegetazione (1), lo spostamento degli strati d'acqua nel terreno (2), l'influenza dell'umidità del suolo sulla traspirazione delle piante (5-6), una di Cavara tratta

la opportunità di tentare colture alpine sull'Etna (23) ed un'altra di Cannarella (prima donna autrice di pubblicazioni in materia agraria nell'ambito dell'Accademia) si occupa dello studio dei terreni del bacino dell'Anapo (22).

Per il settore "Colture erbacee" si riscontrano le già citate pubblicazioni nel settore "Industrie", riguardanti il pomodoro (50) ed il lupino (52-53). Per le altre tre, quella di Sacchero riguarda il Ramiè (46), quella di Buscalioni e Muscatello alcune piante a frutti sotterranei (21) e quella di Lo Priore le stele tabulari di radici nastriformi di *Vicia faba* (40).

Per il settore "Silvicoltura" si riscontra solo una pubblicazione di Sacchero riguardante l'Eucalipto (44) e per il settore "Chimica agraria" la già citata pubblicazione di Basile su ricerche di chimica agraria nei suoli a vitigni dell'Etna (8).

Quarantasei di queste pubblicazioni sono opera di un unico autore, mentre sette sono opera di 2 autori e due di 3 autori.

Gli Autori e coautori sono complessivamente ventisette, fra cui forse qualche agronomo, e quelli che fanno parte a titolo diverso dell'Accademia sono soltanto tredici.

3.3 Dal 1951 al 2023

Pubblicazioni** (Fig. 4)

- 1. Abbate V., Cosentino S., Santonoceto C. Relazioni tra temperatura, fotoperiodo e stadi del ciclo biologico in *Vicia Faba* L. in ambiente mediterraneo B.XXIV (337 n), 387-403= 1992
- 2. Abbate V., Foti S., Tuttobene R. Influenza dell'irrigazione di soccorso sull'accrescimento della calatide in girasole (*Helianthus annuus* L.) B XXIII (336 n), 473-489= 1991
- 3. Balsamo M. G., Luciani F., Maugeri G., Napoli M. Osservazioni sull'ecologia dello sviluppo di *Trifolium alexandrinum* L. A. (7) XII (s), 31-38= 1980
- 4. Barbagallo S. Difesa ecosostenibile delle colture agrarie: aspetti generali B. vol. LII, n. 382, DECA 1-DECA 4, 2019
- 5. Barbagallo S. Eco-sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente nella difesa delle piante dagli insetti dannosi B. vol. LII, n. 382, OL1-OL17, 2019 (Prolusione nella cerimonia d'inaugurazione del 195° anno, 19/01/2018)
- 6. Barbetta F. Azione dell'acido gibberellico su tumori vegetali B. (4) VIII (6-7 f), 571-579=1965
- 7. Barbetta F. Induzione di crawn-gall in piante trattate con gibberellina B. (4) VIII (7 f), 566-570= 1965
- 8. Cacciola S. O., Pane A., Li Destri Nicosia G., Perrotta G. Effetto delle infezioni di *Phoma tracheiphila* sull'attività fotosintetica e la traspirazione di piante di agrumi B. XXIX (351 n), 133-145= 1997
- 9. Cacciola S. O., Pane A., Li Destri Nicosia G., Quirico Migheli Q., Magnano di San Lio G. Specie di *Phytophthora* (Pythiaceae) agenti di marciume radicale di piante della flora mediterranea B. vol. XXXI, n. 354, da pag. 57, 1998

^{**} Tratte dai lavori di Monterosso (1962a), Di Geronimo et al. (2001) e Spampinato (2018).

- 10. Cacciola S. O., Pane A., Magnano di San Lio G., Perrotta G. Caratterizzazione di mutanti di *Phoma tracheiphila* (Deuteromycotina, Coelomycetes) - B. XXIX (351 n), 147-167= 1997
- 11. Calabrò M., Nucifora A. Indagine sul ruolo di tre miridi zoo-fitofagi (Rynchota, Miritoidea) nel controllo biologico di *Trialeurodes vaporarium*, di *Bemisia tabaci* (Rynchota, Miridoidea) e di *Myzus persicae* (Rynchota, Aphidoidea) su pomodoro, peperone e poinsettia B. XXVI (342 n), 335-352= 1993
- 12. Calabrò M., Nucifora A. Presenza di Miridi zoofitofagi (*Rhynchota Heteroptera*) su pomodoro e altre piante e loro utilizzabilità come ausiliari B. XXVI (342 n), 115-131=1993
- 13. Cammarata G., Sardo V., Sisinna S. Protezione dalle gelate per radiazione mediante microclimatizzazione con l'impiego dell'energia solare B. (4) XIII (5-6 f), 53-64=1978
- 14. Cavallaro V., Avola G., Castiglione V. La micropropagazione nel carciofo (*Cynara Cardunculus* L. subsp *scolymus* (L) Hegi) a propagazione autunnale B. vol. XXXVIII, n. 365, da pag. 19, 2005
- 15.Cavazza L. Relazioni tra inquinamento atmosferico e colture agrarie A.; 93-110= 1994
- 16.Cirelli G. L., Marzo A. Efficienza di rimozione e benefici ambientali dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento di acque reflue urbane B. vol. XLVII, n. 377, SFE103-SFE106, 2014
- 17. Colombo A., Campo G., Calabrò M. La gestione fitosanitaria delle colture orticole e frutticole col metodo di produzione biologica B. vol. XLVIII, n. 378, FP28 FP43, 2015
- 18.Condorelli Emanuele Olio di sansa B. (4) II (9 f); 494-503= 1954
- 19. Cosentino S. L., D'Agosta G. M., Mantineo M., Foti S. Principi della Life Cycle Assessment e sua applicazione in agricoltura B. vol. XXXVI, n. 363, da pag. 251, 2003
- 20. Cosentino S., Mantineo M., D'Agosta G. M., Foti S. Aspetti agronomici ed ambientali della dinamica dell'azoto in una coltura di sorgo zuccherino B. vol. XXXVI, n. 363, da pag. 223, 2003
- 21.Di Benedetto L., Leonardi S., Luciani F., Maugeri G., Poli E. Variazioni del L.A.I. e del G.A.I. della biomassa in colture di mais della Sicilia meridionale B. (4), XIII (7-8 f), 345-361= 1979
- 22. Di Benedetto L., Leonardi S., Luciani F., Maugeri G., Poli E. Variazioni del L.A.I. e del G.A.I. in colture di grano duro della Sicilia B. (4), XIII (9 f), 63-74= 1979
- 23.Di Martino A. Piante tropicali e subtropicali sperimentate nell'Orto Botanico di Palermo e loro introduzione nell'agricoltura locale B. XXVIII (349 n), 645-653= 1996
- 24.Di Natale A. Aspetti normativi e legislazione fitosanitaria a sostegno della difesa eco-sostenibile delle colture B. vol. LII, n. 382, DECA 5-DECA 9, 2019
- 25.Dinaro R., Giaccone G. Biosaggi algali su fitofarmaci utilizzati in agricoltura B. XXVIII (349 n), 211-218= 1996
- 26. Duro F., Condorelli P. Osservazioni sulle variazioni cromatiche nella reazione di Hauchecorne degli olii dei semi e del rettificato B nelle miscele con olio di oliva B. (4) IV (1 f); 34-35= 1957
- 27. Duro F. Ricerca cromatografica della tiourea e del tiouracile nei succhi di frutta B. (4) VI (3 f); 125-130= 1961

28. Duro F. - Sul dosaggio volumetrico della piperina nei frutti di *Piper nigrum -* B. (4) VI (3 f); 120-124= 1961

- 29. Duro Francesco Sulla ricerca di piccole quantità di saccarina nei vini B. (4) IV (1 f); 32-33= 1957
- 30. Fagotto F. L'arboriculture dans les Oasis du Sud Tunisien B. XXI (334 n), 267-305= 1990
- 31. Fagotto F. Plants Fourragères en irriguè du Sud Tunisien: contribution de lutte à la desertisation B. XXI (334 n), 307-317= 1990
- 32. Fagotto F., Longhitano N. Le ultime stazioni di *Origanum onites* L. a Siracusa B. XXII (335 n), 139-144= 1990
- 33. Ferro G., Coniglione P., Oliveri S. Sulle infestanti della fava nel territorio di Caltanissetta (Sicilia) B. (4) XIII (9 f), 173-177= 1979
- 34. Foti S. L'agricoltura nell'Accademia L'Accademia Gioenia 180 anni di cultura scientifica (1824-2004), 101-106, Giuseppe Maimone Editore, Catania, 2005
- 35.Foti S. Le colture proteaginose nell'agricoltura moderna-A. 31-69= 1989 (Prolusione nella cerimonia d'inaugurazione del 162° anno, 24/01/1986)
- 36. Foti S. Su una malformazione dei tuberi in *Solanum tuberosum* L. indotta per via sistemica dalle Gibberelline B. (4) V (5 f); 296-309= 1959
- 37. Galvano G., De Angelis A. Il sistema agro-alimentare mondiale: profezie e prospettive B. XXV (340 n), 427-455= 1993
- 38. Galvano G., Scerra V., Galvano F., De Angelis A., Sinatra M.C. Ricerche sul valore nutritivo dei foraggi e dei Sottoprodotti Siciliani. IV, Digeribilità in vivo e Stima del Valore Energetico di Cladodi (Pale) di Fico d'India (*Opuntia ficus-indica* Mill.) B. XXV (340 n), 249-266= 1993
- 39. Galvano G., Scerra V., Galvano F., De Angelis A., Sinatra M.C. Ricerche sul valore nutritivo dei foraggi e dei sottoprodotti siciliani. III, Digeribilità in vivo e stima del valore energetico di Fieno di Trifoglio Alessandrino (*Trifolium alexandrinum* L.) B. XXV (339 n), 253-271= 1993
- 40. Galvano G., Scerra V., Sinatra M.C., Galvano F., De Angelis A. Ricerche sul valore nutritivo dei foraggi e dei sottoprodotti siciliani. II, Digeribilità in vivo e stima del valore energetico di Foraggio ed Insilato di Sulla (*Hedysarum coronarium* L.) B. XXV (339 n), 231-251= 1993
- 41.Gentile A., La Malfa S. Il miglioramento genetico per la resistenza agli insetti: una sfida difficile ed attuale B. vol. LII, n. 382, DECA 10-DECA 16, 2019
- 42. Graniti Antonio Morfologia *Deuterophoma tracheiphila* Petri e considerazioni sul genere *Deuterophoma* Petri B (4) III (3f) 93-110, (1955)
- 43.Inserra R.N., Stanley J.D., Steck G., Anderson P.J., Smith T.R. Phytosanitary measures and certifications programs implemented in Florida B. LVI, 386, FP42-FP69, 2023
- 44. Jannaccone A. Ulteriori osservazioni sperimentali sulla coltivazione della patata precoce in Sicilia B. (4) II (5 f); 279-293= 1953
- 45. Jannaccone A. Un biennio di esperienze sulla concimazione del pomodoro in Sicilia B. (4) II (5 f); 266-278= 1953
- 46. La Malfa G. Le attività agricole nelle aree costiere B. XXVIII (350 n), 171-195= 1997
- 47.La Malfa G. Prime osservazioni sulla biologia e sulla possibilità di adattamento di *Hibiscus esculentus* L. in Sicilia B. (4) VIII (2 f), 99-107= 1964

- 48.La Malfa G. Significato dei fitoregolatori e limiti del relativo impiego nel controllo dei processi di accrescimento e di sviluppo delle piante di interesse agrario A. (7) X, 48-64= 1979
- 49.Lo Cicero E., Piccione V. Osservazioni sulla vegetazione infestante le colture di grano nella provincia di Caltanissetta B. (4) XIII (1-2 f), 121-136= 1977
- 50.Longhitano N., Cirino E., Ferrauto G. Specie tropicali di possibile impiego nella foraggicoltura dell'ambiente mediterraneo B. XXVIII (349 n), 669-682= 1996
- 51.Longo S., Barbagallo S., Inserra R. N. Il ruolo dell'entomologo nella gestione fitosanitaria degli ecosistemi agrari e forestali B. vol. XLVIII, n. 378, FP1–FP27, 2015
- 52.Lupo Vincenzo Precisazione sulla posizione e rottura delle esuvie larvali delle *Diaspinae* B. (4) III (8f); 419-429= 1957
- 53.Maccarrone A., Cataldi Lupo M.C. Zuccheri contenuti in succhi di agrumi B. XVI (321 n), 277-287= 1983
- 54. Maccarrone A. La vitamina C in succhi di agrumi B. XVI (321 n), 191-205= 1983
- 55. Maugeri G. Flora infestante gli agrumeti dell'Etna B. (4) XI (5-6 f), 45-72= 1972
- 56.Navari F. Alterazioni delle membrane biologiche indotte da stress idrico: i lipidi B. XXVI (343 n), 103-132= 1994
- 57. Nucifora A. Biologia di alcuni ditteri che attaccano le piante di frumento in Sicilia B. (4) IV (3 f); 144-163= 1958
- 58. Nucifora A., Calabretta C. *Cacoecimorpha pronubana* (Hbn) (Heterocera, Tortricidae) *Coccus hesperidum* L. (Homoptera, Coccidae) nuovi fitofagi della Gerbera in serre nel Ragusano B. XVII (324 n), 601-609= 1985
- 59. Nucifora A., Calabrò M., Nucifora M.T. Presenza vecchia, pericolo nuovo: l'Aleroide degli orti (*Bemisia tabaci*) (Genn.) B. XXIV (337 n), 295-310= 1992
- 60. Nucifora A., Colombo A., Calabretta C. Sull'uso di rete "ombra 75" in serre commerciali di pomodoro in ciclo estivo-autunno-vernino contro *Bemisia tabaci* (Genn.) B. XXIV (337 n), 323-352= 1992
- 61. Nucifora A., Colombo A., Nucifora M.T. Frankliniella occidentalis (Pergande) (Thysanoptera, Thripidae) vettore di TSWV: un incombente pericolo per le nostre colture protette. Possibilità attuali di lotta B. XXIV (337 n), 311-322= 1992
- 62. Nucifora A., Vacante V.-Attuali possibilità di lotta integrata e sue prospettive di sviluppo contro i fitofagi in coltura protetta B. (4) XIV (3 f), 129-138= 1981
- 63. Nucifora M.T., Colombo A., Nucifora A. Il tripide californiano (*Frankliniella occidentalis*) e le possibilità attuali di difesa di orticole e floreali in coltura protetta B. XXVI (341 n), 227-243= 1993
- 64. Nucifora S. Segnalazione di *Ferreroaspis hungarica* (Rhyncota Coccoidea Diaspididae) rinvenuta sull'Etna B. XXX (353 n), 327-330= 1998
- 65. Pane A., Pappalardo P., Agosteo G. E., Cacciola S. O., Perrotta G. Differenziazione di biotipi di *Colletotrichum gloeosporioides* sulla base della sensibilità al benomyl B. vol. XXXI, n. 354, da pag. 37= 1998
- 66. Patanè C., Avola G., Riggi E. Relazioni tra disponibilità idrica, indicatori fisiologici e caratteristiche di qualità nel pomodoro (*Lycopersicon esculentum* Mill.) da industria coltivato in Sicilia B. vol. XXXVIII, n. 365, da pag. 53, 2005
- 67. Quartacci M. F. Stress idrico: ha la prolina un ruolo nell'osmoregolazione? B. XXVI (343 n), 77-102= 1994

68.Raccuia S. A., Melilli M. G., Mainolfi A., Tringali S. - Raccolta e valutazione bioagronomica, chimica e molecolare di popolazioni di cardo selvatico (*Cynara Cardunculus* L. var. *sylvestris* Lam.) - B. vol. XXXVIII, n. 365, da pag. 31, 2005

- 69.Reina P. Impiego di agenti biologici e mezzi biotecnici nella lotta contro gli insetti dannosi B. vol. LII, n. 382, DECA 17-DECA 21, 2019
- 70.Restuccia G. Osservazioni biologiche-agrarie su *Acanthus mollis* L. in Sicilia B. (4) VIII, (2 f); 94-98= 1964
- 71.Riggi E., Cosentino S. L., Abbate V. Caratterizzazione di genotipi di *Vicia faba* L. in rapporto al contenuto proteico e ad alcuni fattori antinutrizionali B. XXIX (351 n), 93-112= 1997
- 72.Riggi E., Patanè C. Variazioni del contenuto di Licopene e β-carotene nelle bacche di pomodoro da industria (*Lycopersicon esculentum* Mill.) durante il processo di maturazione B. vol. XXXVIII, n. 365, da pag. 77, 2005
- 73. Ronsisvalle G. A. Analisi delle correlazioni tra caratteri quantitativi in *Dactylis glomerata* L., *Phalaris truncata* Guss B. (4) VIII (10 f), 822-833= 1966
- 74.Ronsisvalle G. A., De Santis C., Leonardi S. Indici di produttività nei pascoli xerofili dell'Etna B. (4) XIII (10 f), 171-178= 1979
- 75.Ronsisvalle G. A., Luciani F. Effetti della competizione su una popolazione di *Trifolium repens* L. *biasolettii* Steud. ed Hochst. dell'Etna B. (4) IX (9 f), 566-572= 1969
- 76. Sinatra M. C., Spampinato G., Celi R. Indagine sui pascoli collinari della provincia di Catanzaro-I Osservazioni floristico-vegetazionali B. XXI (333 n), 323-341= 1989
- 77. Siscaro G. La gestione della lotta ecosostenibile contro i fitofagi dannosi: il caso della Tignola del pomodoro B. vol. LII, n. 382, DECA 22-DECA 28, 2019
- 78.Xiloyannis C. Meccanismi di difesa alla siccità delle specie arboree da frutto B. XXVI (343 n), 53-76= 1994
- 79. Zappalà L. L'impatto di insetti esotici invasivi negli agro-ecosistemi B. vol. LII, n. 382, DECA 29-DECA 36, 2019
- A) Biondi A. Combining natural enemies and selective pesticides in IPM programmes of exotic pests: the *Tuta absoluta* (Lepidoptera: Gelechiidae) case B. vol. XLIX, n. 379, TA1-TA5, 2016 (BEST PhD THESIS AWARD)
- B) Scavo A.- Allelopathic effects of *Cynara cardunculus* extracts B. vol. LIII, n. 383, MISC4-MISC5, 2020 (Riassunto di una delle Migliori Tesi di Dottorato premiate nel 2020)



Fig. 4. Frontespizi delle pubblicazioni di Monterosso (1962a), Di Geronimo et al. (2001) e Spampinato (2018) riportanti i lavori editi dall'Accademia Gioenia dal 1951 al 2023.

Soci dell'Accademia afferenti alla ex Facoltà di Agraria (in grassetto autori di pubblicazioni edite dall'Accademia).

- 1. Abbate Valerio
- 2. Barbagallo Sebastiano
- 3. Catara Antonino
- 4. Cavazza Luigi
- 5. Cosentino Salvatore Luciano
- 6. Failla Antonino
- 7. Foti Salvatore
- 8. Gentile Alessandra
- 9. Giovannini Erminio
- 10. Indelicato Salvatore
- 11. Inserra Renato Nunzio
- 12. Jannaccone Amedeo
- 13. La Malfa Giuseppe
- 14. Longo Giovanni
- 15. Longo Santi
- 16. Lupo Vincenzo
- 17. Maccarone Emanuele

- 18. Maugeri Giuseppe
- 19. Mauromicale Giovanni
- 20. Mazzei Alfredo Maria
- 21. Nucifora Alfio
- 22. Panerai Alfredo
- 23. Perrotta Giuseppe
- 24. Porceddu Enrico
- 25. Priolo Alessandro
- 26. Rapisarda Carmelo
- 27. Restuccia Cristina
- 28. Restuccia Giuseppe
- 29. Russo Agatino
- 30. Scaramuzzi Giovanni
- 31. Siscaro Gaetano
- 32. Vacante Vincenzo
- 33. Zappalà Lucia
- 34. Zito Francesco

<u>Altri Autori</u> (in grassetto soci dell'Accademia non afferenti alla Facoltà di Agraria; Au=unico autore e, per le pubblicazioni con più autori, Ap=primo nome e Co=altri autori).

1. Agosteo G. E. (Co) 2. Anderson P.J. (Co) 3. Avola G. (Co) 4. Balsamo M. G. (Ap) 5. Barbetta (Co) 6. Biondi A (Ap) 7. Cacciola S. O. (Ap) 8. Calabretta C. (Co) 9. Calabrò (Ap - Co) 10. Cammarata G. (Ap) 11. Campo G. (Co) 12. Castiglione V. (Co) Cataldi Lupo M. C. (Co) 14. Cavallaro V. (Ap) 15. Celi R. (Co) 16. Cirelli G. L. (Ap) 17. Cirino E. (Co) 18. Colombo A. (Ap - Co) 19. Condorelli E. (Au) 20. Condorelli P. (Co) 21. Coniglione P. (Co) 22. D'Agosta G. M. (Co) 23. De Angelis A. (Co) 24. De Santis C. (Co) Di Benedetto L. (Ap) 26. Di Martino A. (Au) 27. Di Natale A. (Au) 28. Dinaro R. (Ap) 29. Duro F. (Ap e Au) 30. Fagotto F. (Au) Ferrauto G. (Co) 32. Ferro G. (Ap) Galvano F. (Co) 34. Galvano G. (Ap) 35. Giaccone G. (Co) 36. Graniti A. (Au)

La Malfa S. (Co)
Leonardi S. (Co)

39. Li Destri Nicosia G. (Co) 40. Lo Cicero E. (Ap) 41. Longhitano N. (Ap) 42. Luciani F. (Co) 43. Maccarrone A. (Ap) Magnano San Lio G. (Co) 45. Mainolfi A. (Co) 46. Mantineo M. (Co) 47. Marzo L. (Co) 48. Melilli M. G. (Co) 49. Napoli (Co) Navari F. (Au) 51. Nucifora M. T. (Ap - Co) Nucifora S. (Au) 53. Oliveri S. (Co) 54. Pane A. (Co - Ap) 55. Pappalardo P. (Co) 56. Patanè C. (Ap) Piccione V. (Co) 58. **Poli E.** (Co) 59. Quartacci M. F. (Ap) 60. Quirico Migheli Q. (Co) 61. Raccuia S. A. (Ap) 62. Reina P. (Au) Riggi E. (Ap – Co) 64. Ronsisvalle G. A. (Ap) 65. Santonoceto C. (Co) 66. Sardo V. (Co) Scavo A (Ap) 68. Scerra V. (Co) Sinatra M. C. (Co) Sisinna S. (Co) 71. Smith T.R. (Co) 72. Stanley J.D. (Co) 73. Steck G. (Co) 74. Tringali S. (Co) Xiloyannis C. (Au)

Il numero complessivo delle pubblicazioni in questo arco di tempo di poco più di 70 anni è stato pari a 79, di cui 8 ascrivibili a due settori (6-7-23-41-55-75-78).

La gran parte di esse ha trovato collocazione nel Bollettino, soltanto quattro negli Atti ed una (34) nel volume commemorativo del 180° anno della fondazione dell'Accademia, citato in bibliografia (AA. VV., 2005).

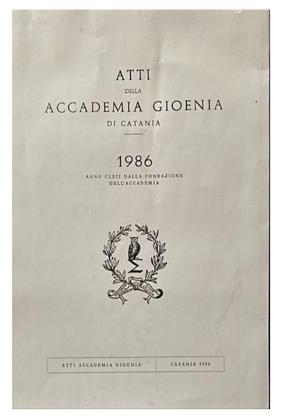
Il numero più consistente (complessivamente 34) di esse riguarda l'Istituto di "Agronomia e Coltivazioni erbacee", con l'annesso Centro del CNR sulle colture precoci ortive, e l'Istituto di "Orticoltura e Floricoltura", quest'ultimo diretto fino a metà degli anni '70 dal prof. Foti e poi dal prof. La Malfa. Dopo la morte del prof. Jannaccone, il prof. Foti ha assunto la direzione dell'Istituto di Agronomia e Coltivazioni erbacee e, dopo il pensionamento, ha mantenuto la direzione del Centro del CNR.

Però ben 14 delle suddette pubblicazioni hanno avuto come autori docenti e studiosi di botanica ed in particolare 7 di esse riguardano specie foraggere, quali *Dactylis glomerata* L. e *Phalaris truncata* Guss (73), *Trifolium alexandrinum* L. (3), una popolazione di *Trifolium repens* L. *biasolettii* Steud. ed Hochst. dell'Etna (75), indici di produttività nei pascoli xerofili dell'Etna (74), specie foraggere in irriguo in Tunisia (31), foraggere tropicali per l'ambiente mediterraneo (50) e pascoli collinari in provincia di Catanzaro (76); altre 3 trattano la flora infestante degli agrumeti (55), del grano (49) e della fava nel territorio di Caltanissetta (33) e 4 riguardano lo studio di indici fisiologici di crescita in mais (21) ed in grano duro (22), un'indagine sulle ultime stazioni di *Origanum onites* L. a Siracusa (32) e piante tropicali e subtropicali sperimentate nell'Orto botanico di Palermo ai fini di una possibile introduzione nell'agricoltura locale (23).

Le altre 20 pubblicazioni di autori appartenenti ai due suddetti Istituti (e per una quota parte all'annesso Centro del CNR) hanno riguardato tematiche assai differenti. Negli anni '60 si riscontrano lavori di Jannaccone e Foti su patata e pomodoro, (44-45-36), di La Malfa su Hibiscus esculentum L. (47) e di Restuccia su Acanthus mollis (70). Negli anni '70 e fino alla fine del secolo scorso vi sono pubblicazioni di La Malfa sull'impiego dei fitoregolatori (48), di Abbate et al., Riggi et al. su fava (1-71), di Abbate et al. su girasole (2), di La Malfa sulle attività agricole nelle aree costiere (46), oltre alla prolusione tenuta da Foti per l'inaugurazione del 162° anno dell'Accademia (35) e ad una conferenza sull'inquinamento atmosferico e le colture agrarie tenuta in Accademia dal socio onorario Cavazza (15) (Fig. 5). Infine nei primi venti anni di questo secolo si riscontrano pubblicazioni di Cosentino et al. sulla dinamica dell'azoto in sorgo zuccherino (20), di Cavallaro et al. sulla micropropagazione del carciofo (14), di Patanè et al., Riggi et al. sul pomodoro da industria (66-72), di Raccuia et al. sul cardo selvatico (68), oltre la nota di Foti pubblicata nel volume celebrativo del 180° della fondazione dell'Accademia (34) ed il riassunto della tesi di dottorato di Scavo (B).

Un altro settore disciplinare molto rappresentato è quello della "Difesa" con 21 pubblicazioni afferenti all'Istituto di Entomologia e 8 a quello di Patologia vegetale.

Per Entomologia si riscontrano la pubblicazione di Lupo sulle Diaspinae (52), 11 pubblicazioni di Alfio Nucifora e del suo gruppo di ricerca (Calabrò, Colombo, Campo, Calabretta, Nucifora S., Nucifora M. T., Vacante) riguardanti prevalentemente il controllo biologico, la lotta integrata nei riguardi di alcuni specifici parassiti delle piante coltivate in serra (11-12-57-58-59-60-61-62-63), ma anche la segnalazione di Ferreroaspis hungarica rinvenuta sull'Etna (64) e la biologia di alcuni ditteri infestanti il frumento (57). Altre 9 pubblicazioni edite dal 2015 al 2023 sono frutto dell'impegno del socio Barbagallo, che, oltre ad avere tenuto la prolusione per l'inaugurazione del 195° anno dell'Accademia (5), assieme ai soci Longo ed Inserra ed in occasione della commemorazione del socio Alfio Nucifora, ha trattato il ruolo dell'entomologo nella gestione fitosanitaria degli ecosistemi agrari e forestali (51) (Fig. 6). Nella medesima occasione Colombo et al. hanno presentato una comunicazione sulla gestione fitosanitaria delle colture orticole e frutticole col metodo di produzione biologica (17). Inoltre Barbagallo ha organizzato in occasione di un'adunanza pubblica un incontro sul tema "La difesa ecosostenibile delle colture agrarie" nel cui ambito sono state tenute comunicazioni, oltre che dallo stesso organizzatore (4), da Gentile e La Malfa sul miglioramento genetico per la resistenza agli insetti (41), da Di Natale su aspetti normativi e legislazione sanitaria del settore (24), da Reina su impiego di mezzi biologici e lotta contro gli insetti (69), da Siscaro sul caso della Tignola del pomodoro (77) e da Zappalà sull'impatto di insetti esotici invasivi (79). Sul sistema fitosanitario nella Florida si riscontra la pubblicazione del socio onorario Inserra et al. (43), che ha tenuto una conferenza in occasione di un'adunanza pubblica ed infine il riassunto della premiata tesi di dottorato di Biondi riguardante il programma IPM di infestazioni esotiche con il caso Tuta absoluta (A).



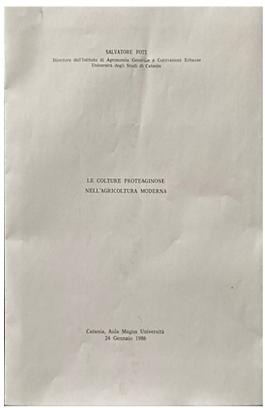




Fig. 5. Frontespizi della prolusione del prof. Foti all'inaugurazione del 162° anniversario dell'Accademia Gioenia (pagine iniziali).

BOLLAG Vol. 382, N. 52 (2019) Opening Lectures, pp. OL.1 - OL.17 ISSN 0393-7143 Boll. Accademia Gioenia di Scienze Naturali - Catania Anno di fondazione 1824 Eco-sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente nella difesa delle piante dagli insetti dannosi† Schastiano Barbagallo* Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente-Università degli Studi di Catania Riassunto I danni effettivi arrecati alla produzione agricola dagli organismi nocivi (agenti patogeni, animali e malerbe) sono stati complessivamente stimati su base mondiale in una perdita media di poco inferiore a un terzo della produttività potenziale delle stesse colture, nonostante l'attuazione dei necessari interventi di difesa per limitarne la loro entità. A tale dannosità contribuiscono, per più di un terzo, gli organismi animali (soprattutto insetti, acari e nematodi), per il cui controllo sono stati adoperati, ormai da vari decenni, prodotti fitosanitari il cui largo impiego ha manifestato nel tempo effetti indesiderati di varia natura. Fra questi si evidenziano: l'insorgenza di resistenza ai prodotti somministrati da parte degli stessi organismi dannosi, le pullulazioni di altri fitofagi originariamente di marginale dannosità, inquinamenti ambientali più o meno generalizzati, inconvenienti tossicologici per gli stessi operatori agricoli e i consumatori, a causa dei residui degli stessi fitofarmaci o dei loro metaboliti di degradazione. La necessità di eludere per quanto possibile tali inconvenienti, ha portato inizialmente a razionalizzare le medesime applicazioni fitoiatriche mediante la lotta chimica guidata. Questa suggerisce di effettuare preliminarmente opportuni monitoraggi sui fitofagi delle colture e applicare soglie di dannosità giustificative degli interventi chimici, nonché l'oculato utilizzo per quanto possibile di fitofarmaci selettivi e a basso impatto ambientale. Il processo di razionalizzazione della difesa contro i fitofagi nocivi si perfeziona, tuttavia, attraverso l'applicazione della lotta integrata. Si tratta in que sto caso di procedere secondo modalità di interventi che vedono l'utilizzo prioritario, sul mezzo chimico, di metodi eco-compatibili di controllo dei fitofagi, quali quelli colturali (ivi inclusa la resistenza delle piante), l'uso di mezzi fisici e biologici (entomofagi, entomopatogeni) e di mezzi biotecnici. In questo contesto l'UE è intervenuta energicamente sul problema della difesa delle piante contro gli organismi dannosi, avendo da una parte sensibilmente ridotto la disponibilità di mercato dei prodotti fitosanitari (sopprimendo l'uso delle molecole meno idonee in termini ambientali e tossicologici) e, dall'altra, incentivando l'attuazione della lotta integrata, in seno alla quale l'impiego dei prodotti fitosanitari di sintesi chimica deve rappresentare, caso per caso, l'ultima barriera operativa, allorché gli altri metodi eco-compatibili risultino inapplicabili o non risolutivi in termini fitoiatrici. Parole chiave: fuofagi delle colture, lotta chimica, effetti secondari fuofarmaci, mezzi eco-compatibili, lotta integrata, agricoltura eco-sostenibile

Fig. 6. Frontespizio della prolusione del prof. Barbagallo all'inaugurazione del 195° anniversario dell'Accademia Gioenia (pagina iniziale).

[†]Lettura tenula durante la cerimonia d'inaugurazione del 195º Anno Accademico il 19 gennaio 2018

*e-mail: sebarbag@unict.it

Per Patologia vegetale si riscontrano pubblicazioni ad opera di Graniti e del gruppo di ricerca del socio Perrotta (Cacciola, Pane, Li Destri Nicosia, Quirico Migheli, Magnano di S.Lio) sul mal secco degli agrumi (42-8-9-10) e sulla sensibilità al benomyl di biotipi di *Colletotrichum gloeosporioides* (65). Altre

pubblicazioni riconducibili a questo ambito disciplinare, ma non opera di patologi vegetali riguardano le relazioni tra acido gibberellico e tumori vegetali (6-7) e biosaggi algali di fitofarmaci (25).

Per il settore "Industrie agrarie" si riscontrano 7 pubblicazioni, di cui 2 riferibili alla Facoltà di Agraria, ad opera di Angelo Maccarrone e Cecilia Cataldi Lupo riguardanti gli zuccheri e la vitamina C nei succhi di agrumi (53-54). Le altre pubblicazioni sono opera per la massima parte dei chimici, Duro e Condorelli P., riguardanti oli di semi e miscele con olio d'oliva (26), tiouracile nei succhi di frutta (27), piperina in *Piper nigrum* (28) e saccarina nei vini (29) e di Condorelli E. sull'olio di sansa (18).

Per il settore "Coltivazioni arboree" si riscontrano una pubblicazione di un botanico sull'arboricoltura in Tunisia (31), un'altra di Xiloyannis sui meccanismi di difesa alla siccità delle specie arboree da frutto (78) e le pubblicazioni, già citate e riferibili anche ad altri settori, riguardanti la flora infestante gli agrumeti (55), le piante tropicali nell'orto botanico di Palermo (23) ed il miglioramento genetico per la resistenza agli insetti (41).

Per il settore "Zootecnia", si riscontrano 2 pubblicazioni di Galvano et al. sul valore nutritivo, digeribilità in vivo e valore energetico di cladodi di ficodindia (38), di trifoglio alessandrino (39) e di sulla (40), un'altra di Galvano e De Angelis sul sistema agroalimentare mondiale (37) e quella, già citata di Sinatra assieme ai botanici, sui pascoli calabresi (76).

Per il settore "Chimica Agraria" le pubblicazioni riguardano i due già citati lavori di Barbetta sugli effetti delle gibberelline sui tumori vegetali (6-7) e quelle relative ad un ciclo di comunicazioni sugli effetti dello stress idrico sulle piante ad opera di Navari (56), Quartacci (67) e del già citato Xiloyannis (78).

Infine si riscontrano, per il settore "Meccanica agraria", una pubblicazione di Cammarata, Sardo e Sisinna (quest'ultimo docente nella Facoltà di Agraria) sulla protezione delle gelate per effetto della microclimatizzazione da energia solare (13) e, per il settore "Idraulica agraria", una pubblicazione di Cirelli e Marzo sulla fitodepurazione per il trattamento di acque reflue urbane (16).

Le pubblicazioni opera di un solo autore sono in numero di 35, mentre le altre 44 hanno come autori prevalentemente due/tre nominativi, ma anche fino a cinque.

Fra i 34 soci dell'Accademia incardinati nella Facoltà di Agraria^{††} solo 17 sono autori delle suddette pubblicazioni. Altri 6 autori sono soci dell'Accademia, ma afferenti ad aree scientifiche diverse da Agraria.

^{††} Oltre ai nominativi che afferiscono (od in passato hanno afferito) alla Facoltà di Agraria di Catania vengono anche considerati i soci afferenti a Facoltà di Agraria di altre Università.

4. Conclusioni

L'Accademia nei suoi 200 anni di vita con le 200 pubblicazioni edite nel proprio ambito e relative a temi diversi delle scienze applicate all'agricoltura ha corrisposto ad uno dei suoi primitivi scopi statutari. Ben 160 sono stati gli autori di queste pubblicazioni, di cui 88 soci dell'Accademia.

Fra i Soci fondatori sono stati autori di pubblicazioni già nel 1825 Giuseppe Alvaro Paternò e Salvatore Scuderi, poi a seguire nel 1827 Ferdinando Cosentini, nel 1835 Giuseppe Alessi e nel 1838 Gregorio Barnaba La Via, a conferma dell'impegno statutario assunto con la fondazione dell'Accademia.

La presenza di insegnamenti di Agraria nell'Università di Catania ha certamente svolto un ruolo in questo senso, anche se non è apparsa determinante, come si evince dalle pubblicazioni, inferiori come numero e specifiche solo di alcuni settori disciplinari, edite nel periodo in cui non era attivato nell'Università degli Studi di Catania alcun insegnamento di Agraria.

Certamente l'attivazione dell'insegnamento di "Agricoltura e Pastorizia" agli inizi dell'800 avrà favorito il perseguimento di questo scopo, anche se non può non stupire il fatto che non sono stati pochi i soci dell'Accademia, che in questo primo periodo hanno partecipato ai concorsi banditi per l'assegnazione della cattedra di "Agricoltura e Pastorizia" o che hanno presentato istanza per il conferimento del relativo incarico e che nulla hanno pubblicato in materia agraria, se non al di fuori dell'Accademia. Quest'ultima avrebbe dovuto rappresentare una sede qualificata, allora pressoché unica, per documentare le proprie ricerche e competenze in campo agrario.

Le pubblicazioni relative al trattato di agricoltura del Cantoni, alle prove d'impiego dell'aratro Grangè, ad una "transudazione morbosa vegetabile", solo per fare qualche esempio, testimoniano non solo l'originalità e le soluzioni innovative dei temi trattati, ma anche l'avvio nella Sicilia orientale di quegli scambi culturali, in questo ambito disciplinare, con altre Istituzioni italiane e straniere.

Nel periodo contrassegnato dall'assenza di un insegnamento agrario nell'Università di Catania, si riscontra non solo un numero inferiore di pubblicazioni e di autori su tematiche strettamente agronomiche, ma soprattutto una loro prevalenza nel settore "Industrie" ad opera di docenti nell'Università di Catania, quali Basile di Chimica e Bertolo di Chimica farmaceutica, oltre che di studiosi ed esperti di alcuni processi agroindustriali e delle caratteristiche dei prodotti trasformati. Altro settore disciplinare sufficientemente rappresentato è stato quello di "Difesa" anche per il corposo contributo di Costantino, forse l'unico agronomo presente tra gli autori delle pubblicazioni di questo periodo e ciò desta qualche perplessità, considerato che ormai con l'istituzione nella seconda metà dell'800 delle prime Scuole superiori di agricoltura operavano in Italia laureati in Agraria. Nella scuola di Portici-Napoli, attivata nel 1872 e la più a sud d'Italia, si laureavano quasi tutti gli

studenti provenienti soprattutto dalle province della parte orientale dell'isola ed in quest'area geografica operavano diverse Cattedre ambulanti, Stazioni di prova agrarie ministeriali e consortili dove certamente lavoravano parecchi di questi agronomi, ma nessuno risulta autore di pubblicazioni edite dall'Accademia (Abbate, 2021b). Un'altra notazione al riguardo, Clemente Grimaldi, laureatosi a Portici nel 1886, godette di ampia notorietà in Italia ed all'estero per l'opera svolta nel territorio ibleo e per i suoi lavori sui vitigni e sul vino. Egli era fratello del fisico Giovan Pietro Grimaldi, che fu nei primi anni del '900 Segretario generale dell'Accademia e poi Rettore dell'Università di Catania. Si trattava di una chiusura del mondo accademico nei confronti di competenze esterne in campo agrario o di altro?

Dopo l'attivazione della Facoltà di Agraria nell'Università di Catania e con l'ingresso come soci dell'Accademia di alcuni dei suoi primi docenti quasi tutti titolari di cattedra, i proff. Jannaccone, Lupo, Panerai, Mazzei, Zito, Giovannini, Scaramuzzi, Foti, le pubblicazioni in Accademia si sono diversificate come tematiche affrontate, anche se il loro numero, soltanto di poco più di una decina superiore a quello riscontrato nel primo periodo, non è certamente proporzionale all'aumento progressivo del numero di soci afferenti alla medesima Facoltà.

Un censimento sulla produzione scientifica ascrivibile ai predetti Istituti di Agronomia e Coltivazioni erbacee, di Orticoltura e Floricoltura (fino a circa metà degli anni '70) e parzialmente al Centro di studio sulle colture precoci ortive del CNR, diretto dal prof. Foti, oggetto di una mia comunicazione presentata in una adunanza dell'Accademia (Abbate, 2020) mette in evidenza che, rispetto al numero complessivo di pubblicazioni prodotte nel medesimo intervallo temporale qui preso in considerazione, quello qui elencato rappresenta una frazione assai trascurabile, al più rappresentativa e significativa per alcuni argomenti trattati, così come d'altra parte è facilmente ipotizzabile per tutti gli altri Istituti della Facoltà, almeno per quelli rappresentati in Accademia da uno o più soci.

Le pubblicazioni effettuate nell'ambito dell'Accademia in quest'ultimo periodo sembrano essere collegate a episodi e momenti occasionali (sollecitazioni da parte di soci componenti del Consiglio di Presidenza o di soci delegati all'organizzazione di eventi culturali, esigenze personali di qualche socio, ecc.) e fortemente condizionate da una progressiva diffusione della cultura della valutazione che portava inevitabilmente il socio a pubblicare su riviste specializzate (o indicizzate) ai fini della sua progressione in carriera.

In definitiva, per il settore delle scienze agrarie si può affermare, con doverosa autocritica, che si sarebbe potuto e forse dovuto fare di più in tema di pubblicazioni, ma l'Accademia ha certamente contribuito a perseguire i suoi scopi statutari, almeno favorendo in ogni caso quel dialogo interculturale di fondamentale importanza ai fini del progresso scientifico.

Riferimenti bibliografici

AA. VV. (a cura di Alberghina M.) 2005. L'Accademia Gioenia, 180 anni di cultura scientifica (1824-2004), Protagonisti, luoghi e vicende di un circolo di dotti - Giuseppe Maimone Editore, Catania.

- Abbate V. 2020. La ricerca agronomica nell'Università di Catania. Brevi notazioni e alcuni dati statistici, (Comunicazione presentata nell'Adunanza pubblica dell'Accademia Gioenia, 22 novembre 2019), *Atti dell'Accademia Gioenia di Catania*, 2024-sez. Documenti e Memorie (https://www.gioenia.unict.it).
- Abbate V. 2021a. L'insegnamento di agraria nell'Università di Catania nel sec. XIX, Atti Accademia Gioenia di Catania, 2024-sez. Documenti e Memorie (https://www.gioenia.unict.it).
- Abbate V. 2021b. L'istruzione e la cultura agraria in Sicilia. Dall'800 fino all'istituzione della Facoltà di Agraria, *Atti Accademia Gioenia di Catania*, 2024-sez. Documenti e Memorie ((https://www.gioenia.unict.it).
- Alberghina M. 2024. Tanto rinomata, illustre ed européenne. L'Accademia Gioenia, nelle Guide, nei giornali e nei rapporti di viaggio in Sicilia (1824-1928), in occasione del suo bicentenario. *Boll. Accad. Gioenia Nat. Sci. (Catania)*, 57(387), 132–192.
- Balsamo P. 1809. *Giornale del viaggio in Sicilia e particolarmente nella Contea di Modica*, R. Stamperia Palermo, (Ristampa giugno 1969 a cura del Rotary Club di Ragusa).
- Di Geronimo I., Sciuto F., Campisi M. 2001. Indice generale dei lavori contenuti nelle pubblicazioni dell'Accademia dal 1962 al 1998, *Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania*, pp.1-207.
- Di Geronimo I. 2005. *I dieci padri fondatori in L'Accademia Gioenia -* (in L'Accademia Gioenia-180 anni di cultura scientifica (1824-2004)-Protagonisti, luoghi e vicende di un circolo di dotti), Giuseppe Maimone Editore, Catania.
- Giarrizzo G. 2005. L'Accademia Gioenia: i caratteri originari (1824-1845) (in L'Accademia Gioenia-180 anni di cultura scientifica (1824-2004)-Protagonisti, luoghi e vicende di un circolo di dotti), Giuseppe Maimone editore, Catania.
- Marino M. 2018. I soci dell'Accademia Gioenia dal 1961 al 2018, Maimone editore,
- Monterosso B. 1957. Indice generale dei lavori contenuti nelle pubblicazioni dell'Accademia dal 1824 al 1949, *Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania*. pp.1-243.
- Monterosso B. 1962a. Indice generale dei lavori contenuti nelle pubblicazioni dell'Accademia dal 1950 al 1961, *Bollettino delle sedute della Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania*. pp. 1-49.
- Monterosso B. 1962b. Cariche, Gradi e Soci AG dalla fondazione al 1960. Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali in Catania, 6(9-10): 1-202.

Santini A. (a cura di), Mazzoleni S., de Stefano F. 2015. *La Scuola agraria di Portici e la modernizzazione dell'agricoltura 1872-2012*, Doppiavoce edizione, Napoli. Spampinato G. 2018. *Indice generale dei lavori nelle pubblicazioni dell'Accademia dal 1998 al 2018*, G. Maimone editore, Catania.